

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 600; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 800; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 1.

Il processo al Consiglio di guerra di Magonza

Thyssen e gli altri industriali arrestati condannati a un'ammenda in denaro

piano francese nei confronti della Germania

Minaccia di staccare la Ruhr dall'impero

PARIGI, 24. — Secondo «Il Petit Parisien» essendo virtualmente terminate le operazioni militari, si comincia negli ambienti alleati a studiare le istituzioni nella Ruhr di una direzione unica, contemporaneamente civile e militare.

Negli stessi ambienti si propone per l'eventuale funzione di alto commissario della Ruhr il generale Weygand.

L'«Echo de Paris» non crede che la azione franco-belga sia giunta al suo stadio definitivo; occorreranno ancora circa tre settimane di continui sforzi per superare le manovre di Cuno. Si prevede la militarizzazione delle ferrovie della Ruhr, si stanno organizzando squadre di ferrovieri e alcuni viaggiatori si avviano già verso Essen. Per quanto concerne la moneta, si va verso la creazione di una carta moneta a corso regolare nella regione occupata, onde rimediare alla eventuale deficienza del marco quando la Francia e i suoi alleati stabiliranno una barriera doganale.

La questione del vettoviaggio della popolazione è stata trattata amichevolmente fra le autorità tedesche e la Francia non requisirà i grassi proventi dall'Olanda e che occupano un posto importante nell'alimentazione degli operai. Lo stesso giornale aggiunge un «ultimatum» categorico, mi che un ultimatum redatto, sarà rivolto alla Germania. I bisogni delle regioni francesi devastate e della industria francese saranno in esso esposti; vi si fissa una cifra di coke che occorre e si lascia intravedere la possibilità di una larga cooperazione tra l'industria tedesca e l'industria francese. Se fra tre giorni la Germania persiste nel suo atteggiamento di resistenza, il bacino della Ruhr sarà completamente separato dal resto dell'Impero.

Forti dichiarazioni del Cancelliere tedesco

BERLINO, 24. — La situazione è considerata soddisfacente; Una nota ufficiosa rileva che il sistema fin qui seguito, della resistenza passiva, si è dimostrato preziosamente adatto nel territorio della Ruhr, dove il fronte unico dei proprietari e degli operai si è dimostrato solidissimo.

In una intervista col rappresentante berlinese della «Koelnische Zeitung», il cancelliere Cuno ha fatto testualmente le seguenti dichiarazioni:

«Non abbiamo provocato ma ora siamo decisi ad una lotta energica sino in fondo poiché sappiamo oggi che nulla avrebbe potuto impedire l'occupazione della Ruhr. Anzi, se avessimo pagato dinanzi ad un atto di violenza avremmo perduto irrimediabilmente lo stesso diritto morale della Germania e il mondo non ci avrebbe compreso».

Il sig. Cuno ha concluso dicendo: «Le popolazioni della Renania e del bacino della Ruhr stanno combattendo in questi giorni per il diritto dello Stato nazionale e della libertà nazionale. I francesi inveiscono pure contro quest'avvolontà, ma ogni nuovo attacco riporterà l'unione del Reich e la fedeltà del Reich stesso verso i paesi renani».

Borgomastro e direttore di banca tratti in arresto

PARIGI, 24. — I giornali recano che la autorità belga hanno arrestato il borgomastro di Duisburg. E' stato pure arrestato il direttore della Reichsbank di Neustadt.

L'occupazione francese arriverà a Coblenza

PARIGI, 24. — I giornali affermano che la zona di occupazione francese, a decorrere da 1 febbraio p. v. si estenderà fino alla testa di ponte di Coblenza.

Nessun movimento di truppe in Germania

BERLINO, 24. — A proposito della notizia che importanti movimenti di truppe avrebbero luogo in Germania, il «Wolf Bureau» è informato da fonte

competente che tutte le truppe sono nelle rispettive guarnigioni e che non si è verificato nessun concentramento militare.

Il saluto del gen. francese alle truppe americane

PARIGI, 24. — In occasione della partenza delle truppe americane il generale Degoutte ha rivolto al generale Allen un cordialissimo saluto, aggiungendo che conserverà un costante ricordo della leale ed efficace collaborazione delle truppe americane.

Gli Stati Uniti sempre in attesa

WASHINGTON, 24. — Il senatore Borah ha ieri attaccato violentemente la politica francese, chiedendo al governo di protestare ufficialmente contro la occupazione della Ruhr.

Un'altra autorità ha esposto oggi le vedute del governo al riguardo. Nonostante le critiche dei suoi avversari politici, l'amministrazione rifiuta di intraprendere alcuna azione di natura tale da aggravare la situazione. Gli Stati Uniti non vogliono in questo momento che il loro intervento possa essere interpretato come una presa di posizione e di natura tale da compromettere l'azione governativa quando si presenterà l'occasione di offrire il suo concorso. Ciò solo gli Stati Uniti potrebbero fare nella questione giacché sono firmatari del trattato di Versailles. E' inopportuno intervenire.

Il governo degli Stati Uniti non può stare che in attesa.

Il processo di Magonza

BERLINO, 24 (notte). — Si ha da Magonza: Stamane si è iniziato al consiglio di guerra il processo a carico dell'industriale Thyssen e degli altri industriali e funzionari tedeschi arrestati. Il processo si è iniziato alle 9. Al principio del dibattimento si è avuta la difesa impugnando la competenza del Tribunale a giudicare i colpevoli.

Dopo una replica dell'Uditore della Repubblica il quale ha sostenuto la competenza del Tribunale, ha avuto inizio il processo con l'audizione di Thyssen. Questi ha difeso la sua condotta dichiarando di aver compiuto il suo dovere da buon tedesco obbedendo agli ordini del suo governo.

Nello stesso tempo hanno quindi parlato gli altri imputati.

Il capitano Badin nella sua requisitoria, dopo aver affermato che l'esercizio di occupazione ha il diritto d'impartire ordini, ha chiesto la condanna degli imputati, dicendosi però ben disposto ad indulgere.

L'udienza è stata sospesa e ripresa alle 15.

Gli imputati condannati ad una multa

MAGONZA, 24 (notte). — Il Consiglio di guerra francese ha condannato Thyssen a 500000 franchi di ammenda, Kesten a 15632 franchi, Wusthofer a 7640, Tongelmann a 6020, Hofe a 22430 e Spindler a 47752 franchi di ammenda.

La Germania disposta a trattare

BERLINO, 24. — Il Wolff Bureau è informato da fonte autorizzata che il governo del Reich sa che, in numerose parti del mondo si cerca di mettere un termine allo stato creato dalla invasione franco-belga, che peggiora la situazione tutti i giorni; e farà del tutto questi tentativi possano riuscire. Tutti coloro che si occupano di questo problema angoscioso per l'Europa conoscono perfettamente l'opinione del governo del Reich. La Germania è sempre pronta a negoziare per la soluzione ragionevole della questione della riparazione; ma al momento in cui le truppe franco-belge si trovano nel centro vitale economico della Germania e i provvedimenti illegali presi nella Ruhr vengono illegalmente estesi nella zona del Reno, i negoziati sono tecnicamente impossibili.

Nessun sa che campo di rovine sarà la Germania dopo l'invasione francese. Oggi è assolutamente impossibile calcolare, aggiunge il Wolff Bureau, ciò che ci resterà della nostra capacità industriale. Inoltre i negoziati conclusi sotto la pressione militare non condurrebbero a risultati soddisfacenti. I

negoziati avranno successo soltanto se potranno sviluppare liberamente i suoi piani per la soluzione del problema e discutere cogli avversari sopra una base di eguaglianza.

La ripartizione del debito austriaco. Ciò che spetta all'Italia

PARIGI, 24. — La Commissione del ripartizione nella odierna seduta ha definitivamente stabilito la ripartizione del debito pubblico austro-ungarico di anteguerra, fra gli otto Stati successori e cioè Italia, Austria, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Serbia e Fiume. La ripartizione ha richiesto un anno di studi.

I debiti prebellici sono stati distinti in quattro principali categorie: 1. debiti non garantiti, che ascendevano complessivamente a tredici miliardi di corone; — 2. debiti garantiti che ammontavano a circa quattro miliardi; — 3. debiti amministrativi che erano valutati a circa 276 milioni; — 4. debiti comuni all'Austria ed all'Ungheria, di cui una parte doveva essere suddivisa. Come chiave di ripartizione per i debiti non garantiti è stata scelta quella sostenuta dalla delegazione italiana.

All'Italia viene attribuito il 4.08 per cento dei tredici miliardi di corone. Ogni corona viene valutata 40 centesimi di lira, secondo la prima convenzione della corona avutasi nei territori annessi.

I debiti garantiti e i debiti amministrativi sono stati assegnati a quegli Stati ai quali sono attribuiti i pegni di cui è investito il ricavato del prestito.

L'Italia avrà attribuite le obbligazioni dei magazzini generali di Trieste, una piccola parte delle obbligazioni della ferrovia Principe Rodolfo, ed una quota del due per cento delle obbligazioni di Stato per le ferrovie di Stato che percorrono il territorio ora divenuto italiano.

La ripartizione dei debiti di anteguerra non garantiti, i cui titoli sono stati stampigliati, è stata fatta nelle proporzioni seguenti: Debito austriaco: repubblica di Austria 36.827 per cento; Italia 4.087 per cento; Polonia 13.733 per cento; Romania 1.010; Regno S. H. S. 2.043; Cecoslovacchia 21.700. — Debito ungherese: Ungheria attuale 45.733 per cento; Romania 21.802; Regno S. H. S. 16.020; Austria 1.581; Stato di Fiume 0.748 per cento.

Un memoriale dell'Azione Cattolica al Ministro della P. I.

ROMA, 24 notte. — In relazione al recente colloquio avuto da una delegazione della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica con l'on. Mussolini e per desiderio espresso dallo stesso presidente del Consiglio, l'avv. Coimbo, presidente generale dell'Azione Cattolica si è recato dal ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile al quale ha presentato un memoriale in cui sono esposti i desideri dei cattolici in merito alla legislazione scolastica adottata dal ministero, all'insegnamento religioso nelle scuole e alla concordanza del calendario religioso e civile per le feste non riconosciute dallo Stato.

Il ministro Gentile ha ascoltato molto benevolmente l'avv. Colombo e, per riservandosi di decidere sulle proposte avanzate dopo averlo preso in esame, ha assicurato che terrà in massimo conto i suggerimenti del presidente generale dell'Azione Cattolica.

Il viaggio dell'on. Mussolini in Calabria nella seconda metà di febbraio

ROMA, 24 notte. — La Tribuna si dice in grado di sapere che il presidente del Consiglio on. Mussolini non farà la sua progettata visita nel Mezzogiorno, e più precisamente in Calabria e in Sicilia, se non dopo la chiusura della sessione parlamentare, nella seconda quindicina di febbraio. Lo accompagnerà il segretario generale al Ministero dell'Interno comm. Michele Bianchi.

Severe punizioni agli alunni armati in scuola

ROMA, 24 notte. — Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gentile ha inviato una circolare alle autorità scolastiche con cui si fa divieto agli alunni di entrare con armi in scuola.

I capi d'istituto sono autorizzati a punire i contravventori con l'allontanamento dalla scuola e con la perdita dell'anno scolastico.

Il trattato di Commercio italo-svizzero

ROMA, 24 notte. — Oggi ha avuto luogo a palazzo Chigi una riunione interministeriale che ha discusso il trattato di commercio con la Svizzera. Oltre l'on. Mussolini, erano presenti i ministri Rossi e De Stefani e il sen. Contarini.

Le nuove provincie dell'Istria e di Zara

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 18 gennaio 1923 che istituisce la provincia dell'Istria, con capoluogo Pola, e la provincia di Zara con capoluogo Zara.

Una mozione dei massimalisti sulla politica interna

ROMA, 24 (notte). — Il direttorio del gruppo massimalista, riunitosi oggi, ha deliberato di non accettare dimissioni da deputati presentate dai membri del gruppo, riservandosi, all'occorrenza, di decidere con provvedimenti di carattere generali.

Il direttorio ha inoltre presentato una mozione sulla politica interna, mozione di cui chiederà l'immediata discussione all'apertura della Camera.

Per la tutela del lavoro italiano in Brasile

ROMA, 24. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini ha esaminato accuratamente lo schema presentato dal presidente dello Stato di San Paolo di Brasile per fissare un minimo di norme indispensabili allo scopo di autorizzare l'avviamento di famiglie di coloni nelle fattorie da caffè di quello Stato. Il presidente del Consiglio, dopo aver fatto introdurre in quello schema dal commissario generale dell'emigrazione parecchie sostanziali modificazioni e aggiunte, ha disposto che venga trasmesso così emanato al presidente dello Stato di San Paolo per mezzo dell'ambasciata del Brasile presso il Quirinale.

Un'intesa tra liberali e fascisti?

ROMA, 24 (notte). — Sabato prossimo l'on. Mussolini avrà un colloquio con la direzione del partito liberale.

Si parla di un'intesa tra liberali e fascisti, analoga a quella conclusa coi nazionalisti. Si attribuisce al presidente del Consiglio il proposito di creare una vera federazione tra i partiti nazionali più affini e cioè coi liberali e con quella parte della democrazia che non fa capo all'on. Nitti.

Fascista ferito da nazionalisti

NAPOLI, 24 (notte). — Si ha da Marigliano che ieri notte, mentre il fascista Narducci faceva un giro di vigilanza nel paese, s'incontrò in un individuo sospeso al quale s' avvicinò.

Tra i due nacque un violento alterco. Intervengono alcuni soci della locale sezione nazionalista che si schierarono contro il fascista. Furono sparati colpi di rivoltella e il Narducci venne gravemente ferito al torace. Si ignora se vi siano altri feriti.

Il Narducci è stato trasportato all'Ospedale.

I Direttori Tecnici per la costituzione del Consiglio della Produzione e del Lavoro

Milano, 24.

Presieduto dall'ing. Beltrami si è svolto a Milano un Convegno dell'Unione Naz. dei Direttori Tecnici, con l'intervento dei rappresentanti delle varie industrie italiane. Il Convegno, dopo aver trattato varie questioni riguardanti la classe e d'interesse economico generale, discusse ampiamente il progetto, già approvato in massima dal Consiglio dei Ministri, per la costituzione del «Consiglio della Produzione e del Lavoro», approvando all'unanimità un ordine del giorno col quale «plauda all'iniziativa del Governo, che viene finalmente a valorizzare le forze della produzione e del lavoro, e fa voti che nel nuovo organismo venga nominato uno o più rappresentanti dei Direttori Tecnici».

L'assemblea procedette infine alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione, che riuscì composta: presidente, ing. Beltrami; vice pres. Capelli; consulenza legale, avv. Lanzilla; segretario, Piccoli; cassiere, Pavesi Enrico; cinque consiglieri; due sindaci e due provvisori.

Il visto ai passaporti per la Germania dei sudditi franco-belgi

LONDRA, 24. — Il ministro degli Esteri tedesco avrebbe informato, secondo i giornali, i consoli tedeschi di non visitare i passaporti dei sudditi francesi e belgi senza riferire a Berlino.

L'arbitrato degli Stati Uniti fra il Cile ed il Perù

WASHINGTON, 24. — Il Cile ed il Perù hanno rivolto al presidente Harding, a mezzo del Dipartimento di Stato una domanda di arbitrato nel conflitto relativo a Teana ed Arica. Si attende l'accettazione del presidente.

Il rimpasto del ministero greco

ATENE, 24. — Il consigliere di Corte di Cassazione Missios è stato nominato ministro della Giustizia, l'ex governatore gen. Papandreou è stato nominato ministro degli Interni, l'ex ministro degli Interni gen. Maurokikalis assume il portafoglio della Guerra che gli viene ceduto dal colonnello Gouatas, il quale conserva solo la presidenza del consiglio.

Notizie in breve

Il ministro delle Poste e Telegraf. ha ricevuto il comitato centrale dell'Unione Nazionale Postelegrafonica e un rappresentante della Confederazione Italiana dei lavoratori, occupandosi per la sistemazione del personale e di molti altri problemi inerenti all'Unione.

Relazioni commerciali con l'India

Il K. Console a Bombay fa presente che, per facilitare la diffusione dei nostri prodotti in India, occorrerebbe che le ditte italiane inviassero a quel Conlatò réclames a stampa, in lingua inglese e a forma di lettera, che verrebbero dal Consolato stesso subito trasmesse alle maggiori e più serie ditte dell'India alle quali potessero interessare.

In tal modo i commercianti e produttori nazionali verrebbero agevolmente e senza spese, messi in relazione con i commercianti indiani e posti in grado di iniziare eventualmente degli affari.

L'invio delle réclames deve essere fatto per tramite della Camera di Commercio.

Borse di studio per frequenza «Scuola per capi d'arte meccanici»

L'Opera Nazionale per i combattenti ha istituito N. 25 assegni dell'ammontare di 500 mensili ciascuno, da aggiudicarsi ad altrettanti ex combattenti già avviati per l'arte meccanica, che intendono frequentare il corso per capi d'arte che avrà inizio il 1m arzo a. c. in Roma. Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio.

Importazione bestiame in Sardegna

In seguito al decreto del Ministero dell'Interno 23 dicembre 1922 N. 24400/64680, si ha il pregio di richiamare nuovamente l'attenzione sulla disposizione già pubblicata con foglio 19 luglio 1922, N. 7621-a/368, e che rimane tuttora in vigore, la quale vieta, rispettivamente, l'introduzione in Sardegna di bovini, ovini, suini, pelli fresche bovine e ovine, dei foraggi, attrezzi ed arnesi usati, occorrenti al governo degli animali che possono costituire veicolo di diffusione del contagio, e l'importazione degli equini, senza la preventiva autorizzazione del Prefetto dell'isola avente giurisdizione sui luoghi di destinazione.

Censimento reclami verso la Russia

Si comunica agli interessati che il termine per la presentazione dei reclami dei danneggiati italiani in Russia, è stato prorogato a tutto il mese corrente e che i moduli per tale censimento si possono ritirare presso la Camera di Commercio.

CHIOPRIS

Tempo fa abbiamo pubblicato come i nostri dirigenti, del fascio avessero imposto ai paesani pacifici di Chiopris la proibizione della lingua tedesca sia nei pubblici ritrovi sia anche nelle abitazioni domestiche, come in piazza. Oggi dobbiamo registrare un'altra novità: il direttorio del fascio rappresentato da un membro della Federazione provinciale sig. Munin ha vietato la vendita in paese del «Lavoratore socialista» e si dice che sia intenzione di vietare l'ingresso in paese anche al Friuli.

Chiediamo se sia vera questa minaccia di sabotaggio al nostro giornale e come si accordi con il risetto garantito dal partito fascista, ai partiti che — come il popolare collaborano lealmente al governo.

La città si diverte

Ed è vero! Gorizia sembra abbia dimenticato i giorni non molto lontani quando ogni casa era abbrunata, quando tutti i cittadini imprecaavano alla sorte che il Governo ha voluto riserbare alla italianissima città accusata di le-

I furti quotidiani

Al manovale Pellizzan Francesco abitante in via Ponte Isonzo venne ieri mattina rubata la bicicletta del valore di L. 500, mentre l'aveva per un istante depositata all'ingresso di un negozio in via Rostello.

Al muratore Pellegrino Tarcisio da Udine, vennero invece asportati dalla sua stanza da letto degli effetti di vestiario per un importo di L. 400.

La costituzione della milizia nazionale

Ieri, a firma del Console Italo Heiland, comparve sui muri della città un manifesto nel quale sono dettate le norme per l'iscrizione e l'arruolamento alla costituenda milizia nazionale. L'ing. Heiland è stato telefonicamente incaricato dall'on. Giunta della formazione della Sezione Isonzo della Nuova Milizia che dovrà essere costituita entro il 1° Febbraio p. v.

La città si diverte

Ed è vero! Gorizia sembra abbia dimenticato i giorni non molto lontani quando ogni casa era abbrunata, quando tutti i cittadini imprecaavano alla sorte che il Governo ha voluto riserbare alla italianissima città accusata di le-

so patriottismo. Sembrava che le dimostrazioni non doyessero più cessare, ma quando il telegramma di Mussolini al senatore Bombig fu palese, le velleità bellicose dei capi dell'agitazione cessarono per incanto. Che significa ciò? Significa forse che i due giorni di dimostrazione dovevano essere sufficienti a influire sulle decisioni del governo, e che comunicato loonico e sferzante dell'on. Mussolini non era comunque previsto? Ma è inutile ricordare certe malinconie, piuttosto parliamo di quella poca serietà che Gorizia intera (non esclusi nemmeno i colleghi dell'Associazione Stampa) dimostra con il buttarsi a corpo perduto nei divertimenti che un breve carnevale permette. Si fa forse per dimenticare? Non crediamo; si fa per quel fanatico bisogno di divertirsi che si è impossessato della civiltà umana in questi ultimi anni. Si balla, si canta, si ride, si beve, si gozzoviglia, in un'epoca, in un momento grave per l'Europa, grave per l'Italia, ancor più grave per la città di Gorizia la cui sorte economica è stata definitivamente segnata. Il Comitato cittadino oltre a presenare dei memoriali al governo, doveva prendere l'iniziativa anche di proibire qualsiasi pubblico divertimento in questo tormento carnevale di passione; così la protesta di Gorizia avrebbe assunto un altro significato. Ma purtroppo si deve amaramente constatare che non ostante tutto Gorizia si diverte più che mai dando l'impressione ai forestieri ed a Udine stesso che il dolore sia già cessato.

Notizie in breve

Il ministro delle Poste e Telegraf. ha ricevuto il comitato centrale dell'Unione Nazionale Postelegrafonica e un rappresentante della Confederazione Italiana dei lavoratori, occupandosi per la sistemazione del personale e di molti altri problemi inerenti all'Unione.

Linee automobilistiche

Portiamo a conoscenza del pubblico le seguenti nuove corse automobilistiche:

Tarcento Cividade Cormons Gorizia, si uè effettuare in giornata la andata e il ritorno partendo da Tarcento alle ore 6.45 e ritorno da Gorizia alle ore 15.

Cormons Ippas Cividade, partenza da Cormons alle ore 7, e ritorno da Cividade alle ore 16.45, in coincidenza a Cormons coi treni da e per Gorizia.

Gorizia Collio Cormons Gradisca, parte da Gorizia al martedì e al sabato alle ore 7.15 e arriva a Cormons alle ore 9.15 e a Gradisca alle ore 9.45. Ritorno da Gradisca alle ore 12.15.

Resta invariato l'orario della linea Gorizia Castel Dobra, in partenza giornalmente da Gorizia alle ore 13.

La linea Gorizia Grado, resta sospesa la domenica per la durata della stagione invernale; e viene anticipata la partenza dei giorni feriali alle ore 12 e mezzo anziché alle ore 16.15.

Gli impiegati comunali e provinciali a Congresso

Domenica 28 corr., alle ore 11 ant. dei locali del nostro municipio, gentilmente concessi, avrà luogo il Congresso Generale della Società fra impiegati ed addetti dei Comuni e delle Province, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni; — 2. Situazione e sistemazione dei dipendenti comunali; — 3. Nomina delle cariche sociali; — 4. Eventuali.

La costituzione della milizia nazionale

Ieri, a firma del Console Italo Heiland, comparve sui muri della città un manifesto nel quale sono dettate le norme per l'iscrizione e l'arruolamento alla costituenda milizia nazionale. L'ing. Heiland è stato telefonicamente incaricato dall'on. Giunta della formazione della Sezione Isonzo della Nuova Milizia che dovrà essere costituita entro il 1° Febbraio p. v.

I furti quotidiani

Al manovale Pellizzan Francesco abitante in via Ponte Isonzo venne ieri mattina rubata la bicicletta del valore di L. 500, mentre l'aveva per un istante depositata all'ingresso di un negozio in via Rostello.

Al muratore Pellegrino Tarcisio da Udine, vennero invece asportati dalla sua stanza da letto degli effetti di vestiario per un importo di L. 400.

La città si diverte

Ed è vero! Gorizia sembra abbia dimenticato i giorni non molto lontani quando ogni casa era abbrunata, quando tutti i cittadini imprecaavano alla sorte che il Governo ha voluto riserbare alla italianissima città accusata di le-

CHIOPRIS

Tempo fa abbiamo pubblicato come i nostri dirigenti, del fascio avessero imposto ai paesani pacifici di Chiopris la proibizione della lingua tedesca sia nei pubblici ritrovi sia anche nelle abitazioni domestiche, come in piazza. Oggi dobbiamo registrare un'altra novità: il direttorio del fascio rappresentato da un membro della Federazione provinciale sig. Munin ha vietato la vendita in paese del «Lavoratore socialista» e si dice che sia intenzione di vietare l'ingresso in paese anche al Friuli.

Chiediamo se sia vera questa minaccia di sabotaggio al nostro giornale e come si accordi con il risetto garantito dal partito fascista, ai partiti che — come il popolare collaborano lealmente al governo.

La costituzione della milizia nazionale

Ieri, a firma del Console Italo Heiland, comparve sui muri della città un manifesto nel quale sono dettate le norme per l'iscrizione e l'arruolamento alla costituenda milizia nazionale. L'ing. Heiland è stato telefonicamente incaricato dall'on. Giunta della formazione della Sezione Isonzo della Nuova Milizia che dovrà essere costituita entro il 1° Febbraio p. v.

I furti quotidiani

Al manovale Pellizzan Francesco abitante in via Ponte Isonzo venne ieri mattina rubata la bicicletta del valore di L. 500, mentre l'aveva per un istante depositata all'ingresso di un negozio in via Rostello.

Al muratore Pellegrino Tarcisio da Udine, vennero invece asportati dalla sua stanza da letto degli effetti di vestiario per un importo di L. 400.

La città si diverte

Ed è vero! Gorizia sembra abbia dimenticato i giorni non molto lontani quando ogni casa era abbrunata, quando tutti i cittadini imprecaavano alla sorte che il Governo ha voluto riserbare alla italianissima città accusata di le-

CHIOPRIS

Tempo fa abbiamo pubblicato come i nostri dirigenti, del fascio avessero imposto ai paesani pacifici di Chiopris la proibizione della lingua tedesca sia nei pubblici ritrovi sia anche nelle abitazioni domestiche, come in piazza. Oggi dobbiamo registrare un'altra novità: il direttorio del fascio rappresentato da un membro della Federazione provinciale sig. Munin ha vietato la vendita in paese del «Lavoratore socialista» e si dice che sia intenzione di vietare l'ingresso in paese anche al Friuli.

Chiediamo se sia vera questa minaccia di sabotaggio al nostro giornale e come si accordi con il risetto garantito dal partito fascista, ai partiti che — come il popolare collaborano lealmente al governo.

Robt. Role Giorgio

Interessi e Cronache del Friuli

Orientamenti e chiarificazioni

Collaborare o servire?

II.
I rapporti fra i due partiti vanno dunque definiti lealmente e sinceramente. Collaborare o servire?

Noi (qui in alto) abbiamo riaffermata la nostra distinta personalità. Dopo la crisi funzionale della democrazia che impedì lo sviluppo dei programmi, ci troviamo di fronte al nuovo partito salito con la rivoluzione, pieno di impeto volitivo, deciso a riformare, a restaurare, rapidamente e profondamente la Nazione, la quale, senza dubbio, era andata decadendo. Il nuovo partito attua notevole parte anche del programma del partito popolare. Nessun male; ad ognuno il suo merito; e il bene da qualsiasi parte venga. Il P. P. I. ha dato la sua collaborazione al Governo, ritenendo necessario di cooperare a una stabilità di regime, all'infuori del tumulto di azioni e reazioni, di cooperare all'opera di restaurazione nazionale che il fascismo si profugge. Il partito mira al fine; in tema di allargamento può avere pregiudiziali assolute; ieri collaborò con i democratici, costretto dalla situazione parlamentare, non ostante le divergenze, non ostante i sacrifici che la collaborazione importava; oggi collabora al fascismo, perché ciò appare, al momento, nell'interesse della Nazione. Tutto questo non per amorale indifferenza, ma per il senso realistico che comporta la partecipazione alla politica dello stato democratico.

Ma collaborazione non è asservimento. Può essere transazione, moderazione, sacrificio; non asservimento. Collaborazione con dignità significa conservare la propria individualità, il proprio programma significa lavorare per attuarlo, significa purriversarsi libertà di discussione e anche di critica.

Il fascismo stesso, ora potente, dovrebbe desiderare intorno a sé non dei servi e dei cortigiani, che sono spesso i peggiori nemici, che sempre sono dei mancanti collaboratori indipendenti e franchi.

Onde ritorna alla mente il magistrale discorso di Torino, nel quale si sono così chiaramente, per quanto largamente delineate distinzioni, critiche, riserve intorno all'opera del fascismo, pur nel concetto fondamentale collaborazione. E, con le lodi al fascismo per atti anche di politica religiosa, tornano alla mente i sermi e reclami del partito e degli organi dei cattolici compreso l'«Osservatore Romano» per certi altri atti e propositi del Governo.

Così, come all'infuori del campo nostro effemeridi non certo sospette dal punto di vista nazionale (ricordiamo il Corriere della Sera), non esitano ad esaminare e giudicare con libera critica gli atti del Governo fascista.

E, se anche noi in basso, non solo abbiamo lamentato l'ostilità, ma abbiamo seguito con la nostra critica serena ma franca l'attività del partito ora dominante, ci siamo pertanto mantenuti sul terreno di quella che dev'essere una dignitosa collaborazione.

Coesistenza o assorbimento?

Questo diciamo specialmente perché anche le odierne manifestazioni del fascismo friulano non sono sufficientemente chiare. Il settimanale fascista del 20, per la penna di P. Pisenti, dice che gli «inesorabili sviluppi», ai quali accennò il Gran Consiglio fascista, sono: «Primo: sradicare dal nostro costume politico tutti i residui di un ventennio di nefasta pratica democratica.

Secondo: assorbire, lentamente ma irresistibilmente, tutte le energie isolate ancora nel disorientamento politico, plasmarle al fuoco della nostra fede politica, costituendo così la nuova e completa generazione di governanti. Resteranno isolati, al palo opposto, gli irreducibili avversari del fascismo e della verità nazionale».

E lo stesso Pisenti, nel discorso di Cividale secondo la relazione del «Giornale di Udine», in un primo punto accenna all'assorbimento della massa operaia da parte del Sindacalismo fascista, e più giù dichiara: «Il monito per tutti deve essere che il fascismo non vuole simpatizzanti: o col fascio, o fuori; non c'è una via di mezzo».

Ora a noi sembra doveroso osservare che dichiarazioni di tal genere, se non vengono meglio chiarite, possono ritenersi in contrasto col concetto che noi abbiamo della collaborazione e dell'ordinamento civile.

Il fascismo, come ogni altro partito può onestamente mirare ad accrescere i mezzi civili, e rinsaldare le proprie file, può magari vagheggiare il giorno in cui esso raccolga l'assoluta maggioranza dei cittadini italiani; non può invece pensare di imporre, ad ogni costo (come dice altrove Pisenti) tale consenso e assorbimento. Questa affermazione sarebbe in netto contrasto col Comune concetto di libertà civile, che noi pure possediamo, e sopprimerebbe da noi l'idea della collaborazione, perché collaborazione non si ha senza coesistenza

autonoma e libera di parti diverse cordantesi in una determinata attività.

E' per questo che, mentre riafferma la propria personalità, il partito (vedi specialmente il discorso di Torino) pone come caposaldo di collaborazione il ritorno all'ordine, alla libertà, al libero funzionamento della costituzione. E perciò che si schiera a difendere la proporzionale, che vuol dire libera rappresentanza al potere di tutte le correnti vive del paese, è perciò che si schiera contro la riforma costituzionale Bianchi che significherebbe effettiva soppressione della sovranità popolare a traverso la reale soppressione della funzione della rappresentanza nazionale.

Ora il dire, come fa l'avv. Pisenti, a Cividale, che il governo fascista manterrà il potere a qualunque costo, e che, precisamente, se le elezioni politiche non dessero all'attuale governo quella base che invece esso ha (o ritiene di avere) nella pubblica opinione, indubbiamente si procederebbe allo scioglimento della Camera, il gettare, più sotto, l'aperito disprezzo sui comizi elettorali, noi non sappiamo se tutto questo sia interpretare esattamente il pensiero fascista, e ad ogni modo appare molto grave.

E, quando l'officioso «Giornale di Udine», nel cappello del resoconto della giornata, in evidente contrasto con quanto risulterebbe nell'episodio tra il sindaco e l'avv. Pisenti, parla ancora di demagogia bianca che sarebbe spazzata, e dice che non più... bandiere bianche passeranno per le vie della città, quando questo si dice, noi pensiamo che pensieri del genere non siano conformi al pensiero del fascismo e del Governo, perché incompatibili col concetto di coesistenza e di collaborazione.

I bianchi favoli della pacifiche schiere dei lavoratori cristiani devono godere pure la libertà di spiegarsi al vento, simbolo delle oneste rivendicazioni della democrazia cristiana, che mai si trovò in contrasto con i giusti interessi nazionali, se è vero che il governo, anche testé, formulando aspre parole per altre organizzazioni, alle organizzazioni della Confederazione It., dei lavoratori promette il sollecito ritorno alla libertà.

Bisogna lasciare le vane ciancie di bolscevismo bianco.

Noi sappiamo di avere fatta opera civile e patriottica nelle nostre organizzazioni economiche, anche quando i tempi erano ben altri e difficili ed era di moda fare i filobolsevichi per tanti che ora magari si atteggiavano a filofascisti.

Bisogna riconoscere e rispettare il diritto di vita e di organizzazione libera ai lavoratori cristiani, che furono, sono e saranno un prezioso elemento di ricostituzione nazionale.

Libertà di azione e di discussione, libertà di organizzazione politica ed economica, libertà elettorale, costituzionalità, ecco gli elementi di una libera e dignitosa collaborazione, nella quale i popolari portano e sono pronti a continuare il più leale spirito di corporazione non alle fortune di un partito, ma a quella della Nazione.

Il credere di poter fare altrimenti sarebbe, a nostro parere, grave errore.

Anche il fascismo deve guardarsi dall'auto-idolatria, come deve temere i pericoli della violenza, anche solo morale.

Il guardare troppo a sé stesso può portargli, anzi che nuova forza, una reale debolezza.

Guardando al bene della Nazione occorre utilizzare tutte le forze buone, dando a ciascuna il valore, il posto che si merita. Le situazioni non si mutano né con gli esclusivismi, né con gli seiolementi di camere, né con la violenza.

Il fascismo avrà le sue fortune, se saprà essere la forza viva che, nelle forme liberali e costituzionali, attrae le altre forze indirizzandole al fine della restaurazione nazionale.

Queste considerazioni tornano opportune dopo che il Gran Consiglio fascista ha richiamato il fascismo della periferia a comportarsi come si deve di fronte ai partiti che collaborano col Governo, e l'on. Mussolini ha avuto cura di fare applicazione di tale criterio in via specifica al partito popolare.

Tornano opportune di fronte ai dubbi che sorgono sull'atteggiamento concreto locale del fascismo.

Avviso importante alle Cooperative

L'Ufficio Provinciale della Cooperazione e Mutualità comunica:

Si rammenta alle Cooperative sia di Consumo che di Lavoro, l'obbligo di far apporre il visto annuale sul libro «Giornale Mastro».

E' bene che ogni Cooperativa, che ancora non lo avesse fatto, porti subito il libro giornale al Tribunale; quelle che non lo potessero fare direttamente potranno servirsi di questo Ufficio inviando l'importo di L. 10 per i relativi bolli

PAGNACCO

Il parco della rimembranza. — Venerdì 19 corr. alle ore 17 in una sala del Municipio di Pagnacco, si riunì il Comitato «Pro parco della rimembranza» convocato dal M. o Luigi Garzoni, in obbedienza alla determinazione di S. E. il Sottosegretario di Stato alla P. I. Brano presenti, oltre al corpo Insegnante, il sig. Clocechiatti, assessore anziano, il capitano Cacciani, Presidente Associazione combattenti, il sig. Foschiavi per la Coop. di Lavoro, il sig. Zampa, per la Coop. «La Vittoria» il Dr. Dorigo, parroco. Aderirono il sindaco cav. Capsoni, il medico dott. Sartori e il cav. Durigon, Presidente della Congregazione di Carità, il quale inviò un'offerta di L. 50 per l'istituzione. Il M. o Garzoni, dopo aver rivolto un saluto ai convenuti lesse ed illustrò la Circolare Ministeriale intesa a perpetuare il ricordo dei gloriosi artefici della nostra redenzione patria e assicurò che il Corpo Insegnante di Pagnacco adopererà ogni mezzo per illustrare la bellezza dell'opera presso le scolaresche.

Tutti i presenti plaudirono all'iniziativa. Quindi si discusse intorno alla scelta della località in cui piantare il viale o il parco: e unanimemente fu proposta la scelta del viale che conduce alla nuova Stazione Ferroviaria. Ma essendo questa troppo ristretta per il bisogno, il capitano Cacciani accennò alla possibilità di piantare un parco intorno al monumento che Pagnacco innalzerà ai suoi caduti, qualora questo dovesse sorgere sopra un colle nei pressi del cimitero. Questa idea fu accolta con entusiasmo e il M. o

Sanguinosa tragedia domestica a Buia

Una madre uccisa dal figlio invece del padre

La tavola era preparata per la modesta cena, e intorno s'erano raccolti i famigliari, ma non c'era quella pace, quella tranquillità che del nido della famiglia è la consolazione più grande e desiata.

Il figlio un giovane di vent'anni sentiva la collera sorda salirgli dal cuore e riempirgli di fele la bocca, e guardava torvo il padre, il padre che gettava i risparmi nel vino e che irrideva per giunta al suo lavoro.

Egli era ritornato da poco dalla terra di Francia dove era stato a guadagnarsi onestamente qualcosa per poter più tardi realizzare il suo sogno; per comperare intanto la casetta.

Ed ogni mese mandava a casa i risparmi affinché il padre facesse quanto era stabilito. Ora da poco, era ritornato e la Francia ma giunto in casa non aveva trovato ciò che credeva, che sperava che era certo di trovare.

Il padre, certo Luigi Zuccolo aveva consumato gran parte dei risparmi ed aveva sì comperato la casa ma non in parti eguali intestandola, con la compravendita al solo suo nome.

Ed i figli col padre non avevano più fine. Il figlio Zuccolo Ranieri, non poté più vivere accanto a quell'uomo e l'altra sera intorno al desco imbandito bastò un nulla ad accendere l'irribile fuoco dell'odio, dell'avvedenza.

La povera madre Amabile Caligaris d'anni 43, assisteva col cuore angosciato, tremando di dolore alla disputa vivace che sempre più si accendeva, facendosi minacciosa.

SACILE

Precipita nel Meschia e annega

L'altra sera il vecchietto Allegranzi Luigi d'anni 72, detto il professore, passando sul ponticello di Cordignano, per dete l'equilibrio e precipitò nella sottostanti acque del Meschia annegando. Il cadavere venne più tardi rinvenuto a fior d'acqua.

COLUGNA

Inaugurazione della sala-ricreatoria

Fin dal mattino di Domenica 21 corr. si notava in Colugna un movimento insolito; erano i giovani del Circolo «Silvio Pellico» che preparavano la loro festa ed addobbavano il paese con archi, bandierine e scritte ingegnantissime a S. E. Mons. Arcivescovo.

Alla Messa delle 8 ci fu la Prima Comunione dei fanciulli, ed i soci del Circolo vollero unirsi a loro con la Comunione generale.

Fino dalle 13 il popolo incominciò ad affluire all'ingresso del paese con a capo la banda locale mentre una squadra di giovani del Circolo in bicicletta muovevano incontro a S. E. Mons. Arcivescovo.

L'arrivo di S. E. fu veramente solenne. Scoppiarono numerosi evviva mentre la banda intonò una marcia ed il corteo si mosse verso il paese.

Fra i numerosi Circoli dei paesi circovicini notammo nel corteo la rapdiera, il Circolo Lelio Michelini con bandiera, il Circolo Lelio Michelini con ban-

Garzoni ne rimarcò la splendida significazione. Si deliberò di informarne il Comitato «Pro Monumento».

Dopo la nomina del presidente e del vice pres, nella persona del sindaco cav. Casponi e del capitano Cacciani la riunione si chiuse.

S. VITO AL TAGLIAM.

Aggressione del Segretario dell'Un. del Lavoro

Ieri sera verso le ore 21.30 mentre il Segretario della nostra Unione del Lavoro stava rincasando veniva dapprima pedinato e poi fermato da un tale Franz, che lo invitava senz'altro alla sede del Fascio.

Vista inutile qualsiasi ripulsa perché numerosi erano gli appostamenti per aggredirlo, il Segretario seguiva il Franz al Fascio, dove da lui chiamati, giungevano alcuni fascisti. Chiusa la porta dopo vivaci parole essi si lanciarono sul Segretario, schiaffeggiandolo dapprima e tempestandolo poi di rabbiosi pugni. Tutto pesto e malconcio il Segretario lasciava il Fascio e doveva abbandonare immediatamente San Vito senza neppure vedere la famiglia per evitar guai maggiori, minacciati dallo stesso Franz.

Purtroppo da questa nota di cronaca si vede che elementi del fascismo locale non intendono ancora abbandonare sistemi di violenza già tante volte denunciati e deprecati.

L'autorità che in alto richiama al rispetto della libertà dovrebbe accorgersi che i gregari in basso, allibertà conciliano apertamente e sfacciatamente. Accorgersene e provvedere.

mazzo di fiori a nome dei bambini e brevi ma toccanti parole di un giovane del Circolo parò S. E. Mons. Arcivescovo.

Elogiò il lavoro che i giovani del Circolo hanno portato a termine con la cordia, con l'amore, ed il sacrificio anche delle ore notturne aiutati moralmente e materialmente dal loro Cappellano. Elogiò l'architetto Ricci e raccomandò ai giovani di perseverare nella loro amorosa concordia, e di frequentare la loro seconda casa che si sono eretti, casa che si trasforma in una scuola di vera educazione morale e di formazione del giovane.

Mentre S. E. s'infratteneva in canonica per un modesto rinfresco venne offeso ai giovani dei vari circoli il vermouth d'onore fra i canti e la più schietta allegria.

S. E. ripartì salutato dagli evviva mostrando nel suo volto i segni della soddisfazione.

Alla sera i giovani del Circolo dettero la recita: «I due Savoiaardi» con la farsa: «Timiducci e Francoini», riscuotendo calorosi applausi. Fu veramente bella la messa i scena, opera del sig. Braidotti Vittorio, marionettista di Cividale.

S. LUCIA di Budoia

Conferenza agraria. — Domenica 28 corr. alle ore 9 antim. nelle scuole il dott. Bubba della Cattedra di Pordenone tratterà sul tema: «Organizzazione della latteria».

CIVIDALE

Uccesso. — Ieri mattina dopo lunga e penosa malattia incontrata in guerra Boseutti Callisto fratello dell'assessore comunale Amedeo.

Alla famiglia Boseutti le nostre più sentite condoglianze.

S. GIOV. DI POLCENIGO

Conferenza. — Il dott. Bubba, direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone, nel giorno di domenica 28 corr. alle ore 10 pom. in occasione dell'inaugurazione della nuova Latteria Sociale parlerà sul tema: «Organizzazione agraria».

GEMONA

Un arresto. — L'altra notte i RR. CC. arrestarono il pregiudicato Bonolo Pietro di anni 24 perché trovato in possesso di una rivoltella.

Paga lo scotto con una bicicletta. — Battistutti Guerrino di Sebastiano da Chiusaforte, d'anni 29 si recava a

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Città	Giornale	Quota	Città	Giornale	Quota
Assola	Orbis	quot.	Tribuna		quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Paese		quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero	sett.
Cagliari	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
Catania	Bolner Nachrichten	quot.	Sassari	Rivista Agr. Polesana	bim.
Cernobbio	Unione Sarda	quot.	Savona	Nuova Sardegna	quot.
Como	Risveglio dell'Isola	quot.	Savona	Cittadino	quot.
Ferrara	Corriere di Sardegna	quot.	Spezia	Avvenire	bisett.
Firenze	Il Sole	quot.	Torino	Popolo	sett.
Genova	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa	quot.
Messina	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Gazzetta del Popolo	quot.
Milano	La Sicilia	quot.	Torino	Momento	quot.
Napoli	L'Araldo	sett.	Trento	Libertà	quot.
Napoli	Provincia di Como	quot.	Trento	Nuovo Trentino	quot.
Napoli	L'Ordine	quot.	Trento	Popolo Trentino	sett.
Napoli	L'Ordine della Domenica	sett.	Treviso	Voce del Popolo	triset.
Napoli	Eco della Trevezina	sett.	Treviso	Il Popolo di C. Battisti	sett.
Napoli	Eco del Lario	sett.	Treviso	Risorgimento	quot.
Napoli	Giornale Ferrarese	quot.	Treviso	Vita del Popolo	sett.
Napoli	Nazione	quot.	Treviso	Riscossa	sett.
Napoli	Cittadino	quot.	Treviso	Gazzetta del Contadino	sett.
Napoli	Amico delle Famiglie	quot.	Treviso	Il Popolo della Marca	sett.
Napoli	Nuovo Giornale	quot.	Treviso	Piccolo	quot.
Napoli	Unità Cattolica	quot.	Treviso	Piccolo della Sera	quot.
Napoli	Caffaro	quot.	Treviso	Patria del Friuli	quot.
Napoli	Lavoro	quot.	Treviso	Il Friuli	quot.
Napoli	Successo	quot.	Treviso	Bandiera Bianca	quot.
Napoli	Südtiroler Landeszeitung	quot.	Treviso	Gazzettino	quot.
Napoli	Gazzetta di Messina	quot.	Treviso	Gazzetta di Venezia	quot.
Napoli	Secolo	quot.	Treviso	Gazzettino Illustrato	sett.
Napoli	Sole	quot.	Treviso	Sior Tonin Bona Grazia	sett.
Napoli	Organizzazione Econ.	sett.	Treviso	L'Aurora	sett.
Napoli	Guerin Meschino	sett.	Treviso	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	In Tramway	sett.	Treviso	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	Treviso	Popolo	sett.
Napoli	Roma	quot.	Treviso	El Visentin	sett.
Napoli	Giorno	quot.	Treviso	Il Domani d'Italia	sett.
Napoli	Don Marzio	quot.	Treviso		
Napoli	Corriere di Napoli	quot.	Treviso		
Napoli	Sei e Venticinque	bisett.	Treviso		
Napoli	Provincia di Padova	quot.	Treviso		
Napoli	Popolo Veneto	quot.	Treviso		
Napoli	Giornale di Sicilia	quot.	Treviso		
Napoli	Gazzetta Commerc.	bisett.	Treviso		
Napoli	Provincia Pavese	bisett.	Treviso		
Napoli	Squilla	sett.	Treviso		
Napoli	Popolo	sett.	Treviso		
Napoli	Libertà	quot.	Treviso		
Napoli	Nuovo Giornale	quot.	Treviso		
Napoli	Il Mare	sett.	Treviso		
Napoli	Corriere di Romagna	quot.	Treviso		
Napoli	Ansa	sett.	Treviso		
Napoli	Messaggero	quot.	Treviso		

sera a bere all'osteria del sig. Maggi Gustavo d'anni 43.
Centellinò piano, piano del vino e del caffè per circa 15 lire. Al momento ci pagare, il Battistutti s'accorse di non aver denari e offrì in pagamento la bicicletta salvo a chiedere la differenza di lire 30. Una bicicletta per 45 lire non era poi un affare mal fatto ma l'oste insospettito chiamò i carabinieri che interrogò il tizio e messo al sicuro seppe come la macchina non fosse sua ma bensì presa a nolo da un meccanico di Buia.

RAGOGNA

Furto alla Cooperativa. — Col favore delle tenebre i soliti ignoti, mediante scasso della porta, entrarono nei locali della Cooperativa di Consumo asportando 30 paia di scarpe, 25 chilogrammi di caffè, 13 pacchi di candele ed altri generi per un valore totale 2396 lire.

Un uomo di Ragogna riferì poi ai RR. CC. di aver visto all'alba quattro individui con dei sacchi sulle spalle dirigersi alla volta di Pignano.

SPILIMBERGO

Tentativo di incendio al Cantiere. — Ieri mattina verso le 4, il guardiano Cimolino addetto alla sorveglianza, del Cantiere del Consorzio Friulano fra Coop. di Consumo sito in località Lovaris, attratto dall'insolito abbaiare del cane usci dalla sua baracca e scorse con meraviglia nella baracca deposita una piccola fiamma e due ombre che si aggiravano intorno. Estrasse la rivoltella e sparò contro di loro; i due figure si diedero a gambe scappando fra i canneti del Tagliamento poco distante.

Avvicinatosi al deposito constatò come alcune tavole fossero state imbevute di fiamma e coperte di trucioli. Si trattava di incendiare il Cantiere.

I RR. CC. sono sulle tracce dei colpevoli.

Brevi dalla Provincia

A Nim's vennero elevate numerose contravvenzioni a diversi trattori che non osservavano i regolamenti, e così a possessori di biciclette che non avevano il bollo.

A Rizzolo (Reana del Roiale) domenica si inaugurò solennemente il ricordo ai Caduti.

A Sacile scomparve la nuova «Bianca» del sig. Celso Zivini involata al Caffè Commercio.

A Spilimbergo i ladri penetrarono in un'aula delle Scuole Comunali asportando quaderni e bottiglie d'inchiostro.

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera

Città	Giornale	Quota
Bellinzona	Dovere	quot.
Chiasso	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
Locarno	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
Lugano	Gazzetta Ticinese	quot.
Lugano	Lista dei Forestieri	quot.
Lugano	Libera Stampa	quot.
Ginevra	Annuario del	quot.

UDINE

Accordi e trattative per gli affitti

Convocati dall'ill.mo signor Prefetto Marchese Carandini, sono oggi convenuti nel suo gabinetto i Signori:

Spezzotti Grand'Ufficiale rag. Luigi, Sindaco della città.

Morpurgo bar. Elio, Presidente della Camera di Commercio.

Cremese Antonio in rappresentanza del sig. Italo Orlando, Presidente Società Operaia Mutuo Soccorso e in rappresentanza del Presidente del Comitato provvisorio Associazione inquilini.

Vuga dott. Guido in rappresentanza del Presidente della Federazione Friulana Industria e Commercio di Udine.

Allatere dott. Antonio in rappresentanza dell'Unione Agenti di Commercio ed Impiegati Privati.

Domini geometra Ubaldo e Ravazzolo sig. Arturo, entrambi in rappresentanza della Federazione Fascista Friulana.

Dopo uno scambio di vedute e un diligente esame delle speciali condizioni della città di Udine i convenuti hanno concesso i seguenti capi saldi:

1. Ritenerne più rispondente alla rapida risoluzione delle eventuali controversie sugli affitti di prendere per base deg. aumenti percentuali del fitto di oggi pagato o presunto prima della guerra (1 luglio 1914);

2. Limitare l'applicazione degli aumenti agli affitti ante-guerra inferiori alle lire 2200 annue, lasciando piena libertà di contrattazione per i fitti superiori;

3. Dividere gli affitti inferiori alle lire 2200 annue nelle seguenti categorie: a) relativi aumenti massimi e minimi comprensivi degli aumenti già avvenuti;

b) Fino a lire 360 annue dal 90% al 120%; fino a lire 600 annue dal 100 al 150%; fino a lire 900 annue dal 120 al 180%; fino a lire 1200 annue dal 100 al 220%.

4. Stabilire una diminuzione dal 10 al 20% sulle percentuali sopra indicate a favore dei piccoli pensionati, dei mutilati, delle vedove e orfani di guerra;

5. Indire una nuova adunanza sotto la presidenza e nel gabinetto del sig. Prefetto per il giorno 29 corrente mese, alle ore 15, per convalidare definitivamente le proposte di cui sopra, previo esame e discussione delle eventuali controproposte dei proprietari e degli inquilini, che sarebbe ancorabile si raddunassero all'Uopo entro la corrente settimana;

6. Soppressere alla formazione di Commissioni conciliative fino a quando non se dimostri la necessità.

Corso aspiranti segretari comunali

Siamo informati che quanto prima verrà aperto nella nostra città un Corso regolare, teorico-pratico di preparazione agli esami di Segretario Comunale, in vista della sessione biennale che avrà luogo in quest'anno.

E' probabile anche che il corso possa stabilire una Sezione in Gorizia.

L'iniziativa parte da tre valenti funzionari della Deputazione Provinciale di Udine, dottori Pedrola, Zorzi e Zanoni, ed è accolta con soddisfazione e plauso perché renderà un ottimo aiuto a tanti giovani che diversamente dovrebbero ricorrere a lontane città.

E' d'altro canto la circoscrizione della Provincia nostra ha ormai assunto tale vastità ed importanza da esigere una Scuola di tal genere.

Beve del sublimato

Certa Angela Cemò fu Angelo d'anni 67 da Lussevera beveva l'altro ieri — per errore — del sublimato corrosivo. Venne prontamente soccorsa e portata al nostro Ospedale ove le venne praticata la lavatura dello stomaco. I sanitari si riservano la prognosi.

Travolto da un autocarro

Teri mattina in via Martignacco passava un treno di sabbia: un carro trainato da un mulo e guidato da certo Placido Mauro d'anni 16 di Luigi da Godia.

All'improvviso in direzione opposta spuntava un camion che avanzava a notevole velocità. Il mulo spaventato si impennò e non valsero gli sforzi del carrettiere a frenarlo.

In pochi istanti il camion raggiunse il carro e per uno scarto del mulo il Mauro andò a sbattere contro la parte anteriore dell'autocarro che fermò subito. Il ferito venne prontamente raccolto e portato all'Ospedale. Aveva riportato forti contusioni e ferite al capo e alla regione frontale destra. Guarirà in sessanta giorni.

L'eloquenza dello sguardo

Gli occhi — dicono — sono lo specchio dell'anima. E quello di certo Giovanni Plauto, di Eugenio da Povoletto doveva essere ieri un po' inquieto, tanto che i suoi occhi che giravano sospettosi intorno attirarono l'attenzione di due agenti investigativi che lo fermarono.

Di fatti il Plauto aveva in tasca una patera oreficiera: anelli, braccialetti, orecchini, nonché una roncola.

Egli spiegò come tutto quel ben di Dio l'avesse comperato al Monte e cercasse ora di vendere ad altri. Venne in ogni modo, trattenuto in Questura.

Conferenza agli ufficiali del Presidio

L'altro ieri il colonnello cav. Romanelli, comandante della fortezza d'Ospopo tenne nella Caserma di Prampero una conferenza agli ufficiali del Presidio sull'Ungheria dove egli trovavasi in missione nei momenti del terrore bolscevico. Venne festeggiato.

Disgrazia

Lunedì mattina, sfuggendo la sorveglianza della domestica presente, cadde in un secchio d'acqua bollente, momentaneamente posto a terra, la bambina Franca (tracomelli).

Non ostante le più sollecite e premure cure la piccola ieri soccombette.

Alla desolata famiglia le nostre profonde condoglianze.

Cinema Teatro Cecchini

Continuato crescente successo del grandioso Cinema-romanzo d'avventure **LE DUE BIRIOCHINE DI PARIGI**.

Questa sera si darà il 3.º programma formato dai due suggestivi episodi: **Il Giglio sotto l'uragano** — **Momento di calma**.

Scelta orchestra — Riscaldamento a termosifone.

Tutte le sere un nuovo tagliando numerato a **GRATIS** viene distribuito agli spettatori del Cinema Cecchini per con correre a guadagnare i vistosi premi esposti alla Pasticceria Bar Contarena.

Conservare i tagliandi

S'inizia la proclamazione dei premi il 31 gennaio alla 1.ª rappresentazione.

GRATIS — GRATIS — GRATIS

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Spaghettoni al pomodoro Manzo all'Inglese con contorno.

Sera: Riso e fagioli. Manzo brasato con contorno.

La Compagnia Filodrammatica della Filologica sciolta

E' stata sciolta in questi giorni la compagnia filodrammatica dialettale della Filologica Friulana. La notizia desterà indubbiamente nella cittadinanza un senso di dispiacere anche per la gloriosa affermazione della compagnia stessa e per i benefici, frutti che ha apportato nel campo degli studiosi della nostra lingua.

Speriamo che la crisi, causata da faterelli insignificanti che non dovrebbero preoccupare i dirigenti si risolva in breve e la compagnia ritorni alla ribalta, torni al pubblico che si è affezionato.

A proposito del potere d'istruzione del R. Istituto Tecnico

In un articolo comparso sull'ultimo numero dell'«Agricoltura Friulana» è scritto che l'Amministrazione provinciale ha deliberato di anettere il potere d'istruzione del R. Istituto Tecnico alla Colonia agricola del Manicomio di S. Osvaldo. Come deputato provinciale il proponente e relatore, il sottoscritto crede opportuno di precisare. Non è esatto che la Deputazione abbia senz'altro deliberato di anettere il potere alla Colonia, ma ha invece da parte sua approvato e trasmesso alla Giunta di vigilanza del R. Istituto delle proposte che tendono appunto all'incameramento da parte della Colonia del contiguo potere d'istruzione, e che sul contempo lasciamo al R. Istituto facoltà tali per cui non abbia a soffrire l'insegnamento pratico e proficuo dell'agronomia e dell'agrimensura agli allievi.

E' bene si sappia: 1) che i terreni che costituiscono il potere sono proprietà della Provincia, mentre i fabbricati rustici sono proprietà del R. Istituto; 2) che la Deputazione fu spinta a concretare le suddette proposte dalla necessità assoluta di allargare quanto più sia possibile, senza andar incontro a gravissime spese, la Colonia agricola del Manicomio di S. Osvaldo.

La Giunta di vigilanza del R. Istituto non ha ancora risposto; quindi non è il caso di parlare oggi di accettazione o rigetto delle proposte.

Ha incaricato però un suo membro di esaminarle col sottoscritto. E l'esame fu iniziato e sarà, credo, continuato con serenità ed obiettività, dovendosi presumere che sia da parte del rappresentante della Provincia, chiunque esso possa essere, vi sia il desiderio di arrivare ad un inteso che soddisfi le esigenze dei due enti.

F. E. Gropplero

Deputato Provinciale

Il concorso di Villotte Friulane

La società Filologica comunica: Il 15 febbraio p. v., scade il termine utile per la presentazione delle villette per il Concorso indetto ad iniziativa del cav. Daniele Moro di Codroipo.

Il regolamento di tale concorso è già stato pubblicato sui giornali della regione e largamente distribuito alle Società Corali, ai Circoli di cultura ecc.; gli interessati che non ne avessero ancora presa visione potranno richiederne copia alla sede della Società (Biblioteca Comunale-Udine).

Si rammenta che il concorso è dotato di vistosi premi da assegnarsi, oltre che agli autori delle tre villette giudicate migliori, anche a chi, non avendo mai dato alle stampe né pubblicamente fatto eseguire composizioni del genere risulterà meglio classificato in graduatoria.

Diario Sacro

Giovedì 25 gennaio — Conversione di S. Paolo apostolo — S. Giustino e S. Massimino — S. Protetto.

Venerdì 26 gennaio — S. Atanasio — S. Teofanio — S. Policarpo — S. Battide.

R. TRIBUNALE

Minacce a mano armata

Il ricevitore daziario di Faedis Eligio Brabetz fu Luigi minacciò col fucile alla mano certo Leonardo Calligaris, invitandolo a desistere dalla presa di materiale da un pozzo nero.

E' condannato ad un mese di detenzione con la legge del perdono.

LA PRESIDENZA.

In Comune di Venzone, (via Nazionale)

VENDESI CASA, ottimo stato, 10 vani e cortile. Rivolgarsi: Castellani Giacomo - Venzone oppure: Zamolo - Merlana.

Giovanni Kacin - Gorizia

Via Carlo Favetti, 6

FABBRICA ARMONIUM. Riparazioni, accordatura Pianoforti, organi, Vendita corde acciaio, Candelabri, Tastiere, Feltri celluloidi. Linguettes per Armonium etc. — Catalogo gratis.

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.

Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11).

Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11).

(1) Sospeso la domenica.

(11) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza coi corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.

Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.

Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.

Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.

(1) Non si effettua nei giorni festivi.

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* (fino a Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.5* - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6* - 22.60.

Cooperativa di Consumo di Premariacco

Avviso Assemblea

I Soci di questa Cooperativa sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che interrà il giorno 3 febbraio 1923 alle ore 19 nella sede sociale in Premariacco per trattare ed discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione dei Sindaci e del Consiglio d'amministrazione;

2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922;

3) Nomina delle cariche uscenti;

4) Varie.

NB. — Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea è valida a deliberare con qualunque numero dei soci intervenuti.

LA PRESIDENZA.

In Comune di Venzone, (via Nazionale)

VENDESI CASA, ottimo stato, 10 vani e cortile. Rivolgarsi: Castellani Giacomo - Venzone oppure: Zamolo - Merlana.

Giovanni Kacin - Gorizia

Via Carlo Favetti, 6

FABBRICA ARMONIUM. Riparazioni, accordatura Pianoforti, organi, Vendita corde acciaio, Candelabri, Tastiere, Feltri celluloidi. Linguettes per Armonium etc. — Catalogo gratis.

Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.

Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 17.20(1) - 20(11).

Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(11).

(1) Sospeso la domenica.

(11) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza coi corrispondenti delle FF. SS.

FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.

Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.

Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.

Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.

(1) Non si effettua nei giorni festivi.

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* (fino a Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 9.5* - 11.20 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 8.55 - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6* - 22.60.

UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.15 (Lun. Merc. Ven.) - 5.30 - 9.40* - 16.05 - 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 (Merc. Ven. Dom) - 8.43 - 13.35 - 19.35* - 22.40.

UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.15 - 11.30 - 11.10 - 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 - 12 - 16.40 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 - 10.30 - 13.15 - 18.30.

Arrivi a Udine: 7.45 - 11 - 13.45 - 18.45.

5. G. Cumin: «Poe-19».

UDINE - S. G. CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.

Arrivi a Udine: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.04.

(*) - Sospeso la domenica.

ORARIO FERRORIOVIA

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.

Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*).

Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.28 - 18.7.

(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.

Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.

Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.

A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.

A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

(*) sospesi alla domenica.

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Dicembre 1922)

GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.

Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.

In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 - 13.

Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.

GORIZIA - TURRIANO - GRADO

(Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 16.15 - Arrivo a Grado ore 18.10.

GRADO - TURRIANO - GORIZIA

(Sospeso alla domenica)

Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boito 172 Nice (Francia).

ANTICA DITTA fabbricante dal 1902 rinomato Sapone colorante cerca rappresentante provincia Udine bene introdotto presso Clientela droghieri, ecc. Domandasi serie referenze. Scrivere Giacomini, Prato in Toscana.

Fitti

CERCASI appartamento vuoto, tre ambienti, anche fuori porta. - Indirizzare Banca Nazionale di Credito - Udine.

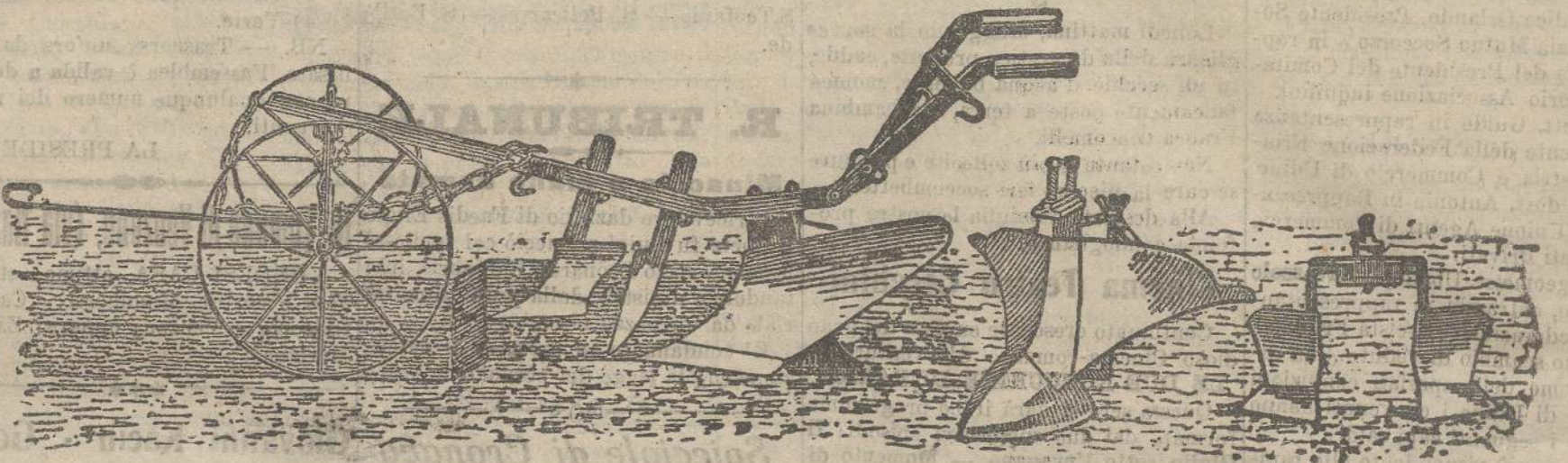
Commerciali

CONTANTI, se buon affare, rilevabili ovunque, cittadina o paese, negozio mercerie. Offerte dettagliate; Ugo Reggiani - Via G. Zanella 8 Vic

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina, ecc. ecc.?
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, le zolte, ecc.
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

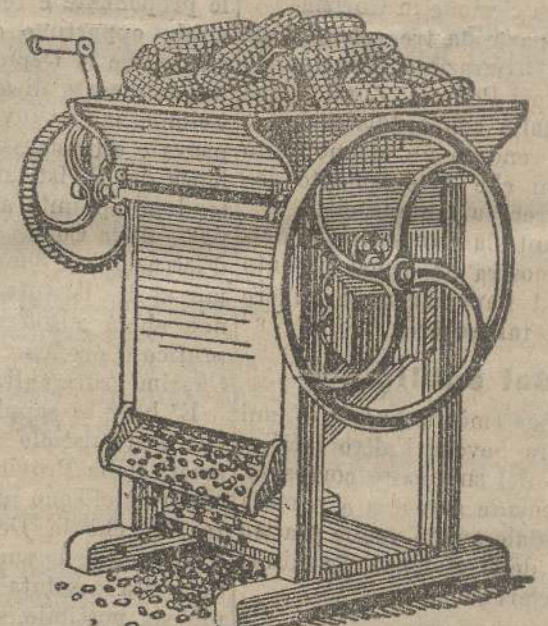
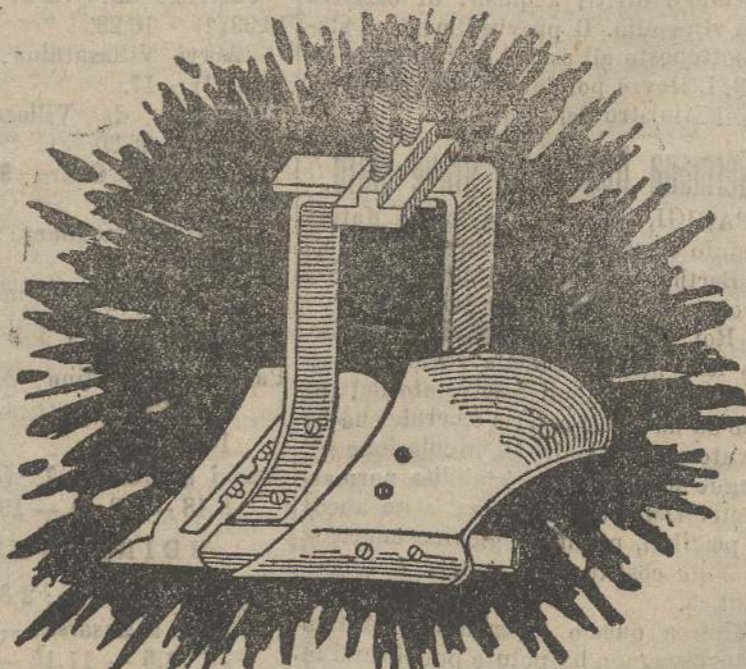
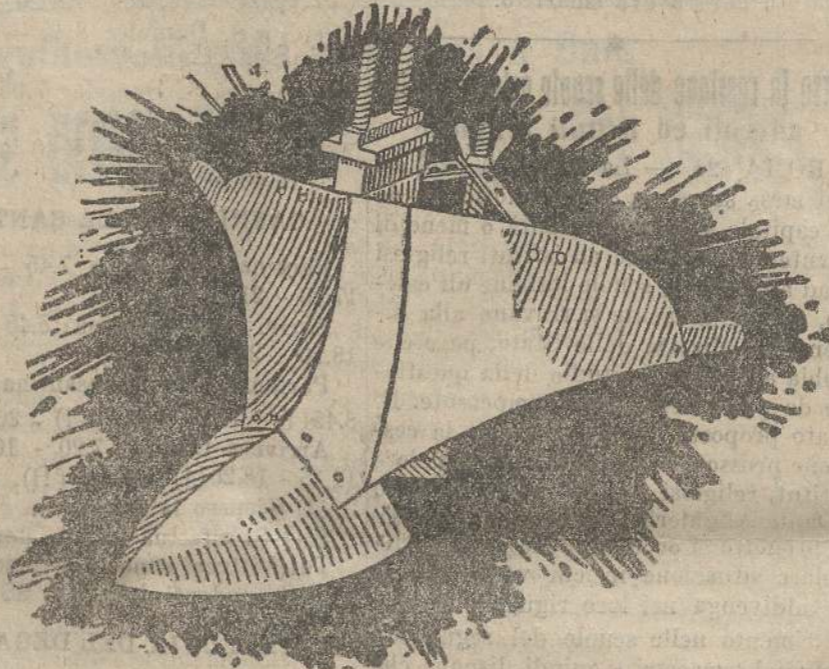
il Friuli per l'anno 1923

Abbonamento sostenitore	L. 70.00
„ annuo dal 1° gennaio al 31 dic. 1923 „	50.00
„ semestrale scadenza: I. 30 giugno II. 31 dicembre „	25.00
„ trimestrale con scadenza 31 marzo, 30 giugno 30 settembre, 31 dicembre „	13.50

Il FRIULI nel V. anno di vita, per assecondare il desiderio dei suoi assidui abbonati annui, offre vantaggiose condizioni d'abbonamento con le migliori riviste ed i migliori periodici di cultura d'Italia:

“FRIULI,, e ‘Popolo Veneto, L.	98.00
„ e “Pro Familia,, . . . „	67.50
„ e “Romanzo Mensile,, „	68.00
„ e “La vita di Pio XI,, „	66.00
Volume di 400 pagine formato grande con 150 illustrazioni	
„ ed “Arte Cristiana,, „	77.00
Rivista mensile illustrata	
„ e “La Moda Univers.,, „	72.00
Rivista femminile di mode e ricami	
„ e “Vita e Pensiero,, „	62.00
„ e “Clero Italiano,, . . „	60.00
„ e “Fiamma viva,, . . „	60.00
„ e “Rivista neo-scolastica,, „	68.00
„ e “Cooperazione Popolare,, „	64.00
Organo della Conf. Coop. Italiana	

A R A T R I



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.